



# ROMA

Vertice fra sindaco e sottosegretario agli Interni: equilibrio fra fermezza e solidarietà. Sgomberi dalla prossima settimana

## Rom, ripartono le espulsioni

Alemanno a Mantovano: accelerare l'allontanamento di chi ha commesso gravi reati

«Tutte le soluzioni di emergenza devono essere esplorate, senza escluderne nessuna a priori», di questo è convinto il sindaco Gianni Alemanno. «Dobbiamo valutare tutte le ipotesi possibili - sottolinea - per avere soluzioni flessibili e di emergenza, continuando a lavorare sull'aspetto progettuale» legato ai nuovi campi nomadi. Ma soprattutto trovare un equilibrio tra solidarietà per chi ha bisogno e fermezza verso chi delinque. E' di questo che si è parlato nel vertice che si è svolto ieri, nel primo pomeriggio, in Campidoglio tra il sindaco Gianni Alemanno, il prefetto Giuseppe Pecoraro e dal questore Francesco Tagliente. In serata, a sorpresa, altro vertice tra il sindaco, il prefetto e il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano. Obiettivo: accelerare le espulsioni dei rom che hanno commesso gravi reati.

Panarella all'interno





Doppio vertice del sindaco: prima con prefetto e questore, poi col sottosegretario Mantovano

Ancora allo studio le aree per i campi temporanei: spunta l'ipotesi di usare le strutture del "piano freddo"

## Rom, gli sgomberi scattano tra 96 ore

La linea del Comune: aiuti a chi ha bisogno ma "espulsioni" per chi ha commesso gravi reati

I PROTAGONISTI DEL VERTICE

### IL PREFETTO PECORARO



Il prefetto Giuseppe Pecoraro è il commissario straordinario di governo per l'emergenza nomadi del Lazio

### IL SINDACO ALEMANNO



Per il sindaco Alemanno servono aiuti per chi ha bisogno ma anche espulsioni per chi ha commesso reati

### IL SOTTOSEGRETARIO MANTOVANO



Il sottosegretario al ministero dell'Interno, Alfredo Mantovano, ieri in serata ha partecipato ad un vertice in Campidoglio

di ELENA PANARELLA

«Tutte le soluzioni di emergenza devono essere esplorate, senza escluderne nessuna a priori», di questo è convinto il sindaco Gianni Alemanno. «Dobbiamo valutare tutte le ipotesi possibili - sottolinea - per avere soluzioni flessibili e di emergenza, continuando a lavorare sull'aspetto progettuale» legato ai nuovi campi nomadi. Ma soprattutto trovare un equilibrio tra solidarietà per chi ha bisogno e fermezza verso chi delinque. E' di questo che si è parlato nel vertice che si è svolto ieri, nel primo pomeriggio, in Campidoglio tra il sindaco Gianni Alemanno, il prefetto Giuseppe Pecoraro e dal questore Francesco Tagliente. In serata, a sorpresa, altro vertice (blindatissimo) tra il sindaco, il prefetto e il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano. Obiettivo: accelerare le espulsioni dei rom che hanno commesso gravi reati.

Intanto continuano senza sosta i sopralluoghi nelle zone della Capitale, per identificare nel più breve tempo possibile aree e luoghi dove sistemare gli accampamenti temporanei in questa prima fase, purché siano lontani almeno qualche chilometro dai luoghi abitati. Il Comune rilancia così l'ipotesi delle tendopoli per far fronte all'emergenza nomadi: stavolta si è decisi a far passare la linea dura laddove ci siano i requisiti, purché vengano realizzate in fretta. Una scelta fatta all'indomani delle proteste sollevate dai presidenti dei municipi, dall'opposizione e da una parte della maggioranza in Campidoglio. Gli sgomberi partiranno la prossima setti-

mana. Il Comune rimane aperto a tutte le ipotesi, ma i siti dove alloggeranno i nomadi che adesso popolano i micro-campi abusivi, quelli più pericolosi, non sono stati ancora decisi. Sembra comunque certo che verranno prese in considerazione anche le caserme dismesse e i centri di accoglienza per l'emergenza freddo, mentre per gli spazi all'aperto saranno scelte delle aree (parcheggi non utilizzati) distanti dai luoghi abitati nel raggio di alcuni chilometri, asfaltate, provviste di acqua, luce e dotate di bocche fognarie.

L'emergenza freddo terminerà il 15 marzo. E le 11 strutture dislocate nei vari municipi (già non utilizzate a pieno regime), potrebbero essere sfruttate per «l'emergenza rom». Anche questa è solo un'ipotesi. «Una possibilità immediata, se necessario. Stiamo valutando quali sono le strutture d'accoglienza adatte ad accogliere i rom provenienti dagli insediamenti abusivi - spiega il presidente della Commissione Sicurezza, Giordano Tredicine - Possiamo ospitarne circa 700, ma stiamo valutando se le strutture disponibili possano contenere 850 persone».

Il sindaco intanto propende per «soluzioni flessibili e di emergenza, mentre continuiamo a lavorare sull'aspetto progettuale» legato ai nuovi campi nomadi. Una posizione «a zig-zag» ha commentato il Pd. «Come al solito il sindaco un giorno dice una cosa e quello successivo l'esatto opposto», ha detto Marco Miccoli, segretario del Pd di Roma.

### L'EMERGENZA FREDDO SCADE IL 15 MARZO

Potrebbero essere utilizzate anche le 11 strutture dislocate nei municipi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

